

Questa analisi è del 30 aprile 2012 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Unicredit è del 23 novembre 2025: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

30 apr 2012

Unicredit – analisi del aprile 2012

Unicredit sembra essere stata penalizzata eccessivamente dal mercato ed ha ampi spazi di apprezzamento anche nell'ipotesi di ritorno ad una redditività di lungo periodo inferiore al costo del capitale.

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

UniCredit è una banca paneuropea con un'ampia presenza in Italia, Germania, Europa Centrale ed Europa Orientale. Servendo circa 15 milioni di clienti a livello globale, l'istituto è organizzato in quattro principali regioni geografiche e tre divisioni prodotte: Corporate, Individual e Group Payments Solutions. UniCredit si distingue per un modello di servizio che unisce digitalizzazione e principi ESG (Environmental, Social, and Governance). Con una forza lavoro di circa 77.000 dipendenti, la banca è presente attraverso 13 istituti leader distribuiti in tutta Europa..

Andamento del titolo

Le azioni Unicredit fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Unicredit mostra una rischiosità più alta della media del mercato (beta maggiore di 1) dovuta alla presenza nel settore finanziario e alla correlazione dei ricavi all'andamento dei mercati. Negli ultimi 3 anni il titolo Unicredit ha registrato una performance negativa: -74,5% contro il -27,9% dell'indice FTSE Mib; dopo una fase positiva che ha portato le azioni a guadagnare oltre il 40% (massimi di ottobre 2009) è iniziato un trend negativo dapprima intervallato da fasi di ripresa dei corsi poi, a partire da aprile 2011, decisamente orientato al ribasso con una flessione di oltre il 60% in circa 6 mesi. Anche nella prima

parte del 2012 il titolo ha avuto una performance negativa, perdendo quasi il 30% con gli ultimi prezzi di poco sopra i minimi registrati a gennaio.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2009	VAR. %	2010	VAR. %	2011
Margine di interesse	17.691,17	▼ -5,7%	16.683,82	▼ -4,7%	15.905,21
Margine di intermediazione	28.006,91	▼ -4,3%	26.792,80	▼ -4,1%	25.705,92
Risultato di gestione	11.121,15	▼ -15,6%	9.384,69	▼ -20,9%	7.419,65
% sul margine di intermediazione	39,71		35,03		28,86
Risultato ante imposte	2.922,93	▼ -25,6%	2.174,69	▼ -455,3%	-7.727,06
% sul margine di intermediazione	10,44		8,12		-30,06
Utile di esercizio	2.034,62	▼ -19,2%	1.644,57	▼ -637,6%	-8.841,68
% sul margine di intermediazione	7,26		6,14		-34,40
Totale attivo	928.759,67	▲ +0,1%	929.487,56	▼ -0,3%	926.768,74
Patrimonio netto	62.891,91	▲ +7,7%	67.703,23	▼ -19,1%	54.797,58
ROE %	3,24		2,43		-16,14

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2009-2011 Unicredit ha mostrato una flessione del Margine di Interesse del 10,1% mentre il Margine di Intermediazione è diminuito dell'8,2%. Il Risultato di Gestione è passato da un utile di 11,1 miliardi a un rosso di 1,3 miliardi a causa delle svalutazioni dell'avviamento effettuate nel 2011, stessa cosa per l'utile (da 2 miliardi a -8,8 miliardi). La redditività del capitale (ROE) è passata dal 3,2% al -16,1%.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Unicredit	neg	0,34	0%
Intesa Sanpaolo	neg	0,40	4,35%
Bca MPS	neg	0,27	0%

Nel raffronto tra le principali banche nazionali Unicredit risulta nella media del campione sulla base del rapporto Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile) mentre non è possibile effettuare un confronto sul Price/Earnings (Prezzo Utili) dal momento che tutte le banche del campione hanno chiuso i conti 2011 in perdita; nullo il rendimento da dividendi.

Opportunità

Riduzione del costo del funding grazie al programma LTRO della Bce

Rischi

Accantonamenti su crediti crescenti dovuti alla recessione economica

Ultime news

20 apr 2012

Unicredit: bilancio 2011 e prospettive future

Il bilancio 2011 di Unicredit mostra un margine di intermediazione in calo del 3,4% a 25,2 miliardi di Euro su cui hanno inciso in egual misura i minori interessi netti (in calo di 287 milioni), la flessione delle commissioni e dei proventi finanziari (-292 milioni rispetto all'anno precedente) e gli altri proventi (-268 milioni sul 2010). I costi...

9 gen 2012

Unicredit: analisi dell'aumento di capitale

A partire dal 9 gennaio 2012 Unicredit procederà all'emissione di 3,86 miliardi di nuove azioni ordinarie offerte in opzione ai soci (titolari di azioni ordinarie e risparmio) nel rapporto di 2 nuove azione ogni azione posseduta al prezzo di 1,943 euro. Con questa operazione la società punta a raccogliere circa 7,5 miliardi di Euro sotto forma di...

15 nov 2011

Unicredit: perdita di 10,6 miliardi nel trimestre

Le svalutazioni di natura straordinaria per 10,2 miliardi condizionano pesantemente i risultati trimestrali di UniCredit, chiusi con una perdita di 10,6 miliardi, ma anche i risultati della gestione ordinaria sono in flessione. Nel dettaglio nei primi nove mesi il margine di interesse scende dell'1% a 11618 milioni di Euro mentre il margine di inte...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività dell'1% nel 2012 e del 2% negli anni seguenti;
- una crescita delle commissioni e proventi da operazioni finanziarie che passa dal 2% del 2012 al 4% medio del triennio 2013-2015 al 3% di lungo periodo;
- un cost/income ratio in progressivo miglioramento al 65,5% del 2013 e seguenti;

Infine si prevede un tax rate stabile al 33% ed un'incidenza degli accantonamenti su crediti in diminuzione dallo 0,60% del 2012 allo 0,35% di lungo periodo. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 5 Euro che tende a crescere (ridursi)

di 0,23 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ **Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.**

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Unicredit

UCG

Banche universali

Prezzo

72,04 €

PAGELLA

Redditività

4,0/10



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità

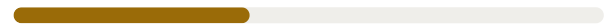
6,0/10



Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita

4,0/10



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio

2,0/10



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.